

“Con gli occhi di un bambino” - volume edito dalla Elledici

Parlare di sessualità ai piccoli

Di fronte alle domande imbarazzanti dei bambini che vogliono saperne di più su ciò che ha a che fare con la sfera sessuale, tanti genitori sono colti da panico. In questo senso è molto utile una nuova pubblicazione dal titolo "Con gli occhi di un bambino", scritta da tre donne, due pedagogiste e una psicologa dell'età evolutiva, sposate e mamme di adolescenti. Corredato di una "guida per l'insegnante", essendo indicato anche per un percorso scolastico, il testo affronta con chiarezza e semplicità il tema della differenziazione sessuale, a cominciare dall'anatomia, per poi spiegare le varie fasi dello sviluppo nel maschio e nella femmina, dell'attività riproduttiva, della gravidanza, del parto e così via. Il discorso si dipana con gradualità, inizia con uno sguardo sul mondo de-

gli animali, da cui i piccoli sono affascinati e incuriositi, poi, partendo dal presupposto che la differenza è ricchezza, si descrivono le diversità costitutive della mascolinità e della femminilità. Qui trova spazio anche un accenno sereno all'omosessualità, condizione che spesso può essere di sofferenza per chi la vive e che, trattandosi di una persona, è degna di grande rispetto e mai deve essere giudicata. Un capitolo piuttosto lungo e dettagliato viene dedicato al tema della pedofilia, nei confronti della quale più volte i genitori chiedono aiuto per sapere come mettere in guardia i loro bambini. A mio avviso questa è la parte più riuscita ed efficace, che costituirà un "prontuario" utilissimo perché chiarisce il problema e accompagna i bambini stessi a sapersi difendere da questo tipo di

pericolo. Nel leggere un racconto che ha come protagonista un bambino, i piccoli ascoltatori dovranno immaginare di essere al suo posto e a loro vengono insegnate alcune essenziali strategie di difesa, imparando come rispondere alle frasi tranello e come dar ascolto a quei segnali di disagio che lo stesso organismo del bambino invia di fronte a proposte illecite e inaccettabili. Anche se dispiace essere costretti a parlare ai figli di certe cose perché ogni volta ai genitori sembra quasi di violare la spontaneità e la purezza di un animo giovane, tuttavia, rendendosi questo necessario nel nostro tempo, tanto vale farlo bene, lasciandosi aiutare da un'esperienza maturata in tanti anni a contatto con le problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Paola Radif

